Ucronia N4

ILLUMINATI POP ANARCHY BAAL



Simonetti Walter

La condanna del silenzio

Baal edizioni

Ai miei figli

La condanna del silenzio nasce dall'uomo, è opera della fantasia di un Borderline in caduta libera, queste poesie evocano quella che è stata chiamata ***ucronia*** una narrazione secondo cui la storia è andata diversamente. L'*ucronia* è un modo per dire che siamo noi e non gli altri i responsabili della storia, per rivendicare il nostro protagonismo ed anche le nostre responsabilità e i nostri errori. **La condanna del silenzio** è un grido anarchico di libertà che si batte dentro e contro l'Impero neoliberale post-moderno, che oggi si impone con il plagio tardo-mediatico tecnico democratico – nazi(onal) populista. E la rete virtuale? È a volte viola di vergogna …
Ogni riferimento a persone, cose e fatti è puramente casuale. Le opinioni e i giudizi espressi su persone, corpi militari, movimenti politici, istituzioni nazionali e religiose appartengono al protagonista e non allo scrittore, sono usati per fini meramente narrativi.

Appello alle Nazioni Unite, alla Comunità Europea!



Alle Nazioni Unite, Alla Comunità Europea!
un pariah della società dello spettacolo chiede venia
un capro espiatorio chiede aiuto
sono un pazzo fuoriuscito dal circo della vita
dal manicomio a cielo aperto della Repubblica fondata sullo sfruttamento del lavoro
un non allineato che non ha più santi in paradiso
ma diavoli per amici all'inferno
sono un figlio della stagione della provocazione
e della libertà quella vera
sono figlio dell'autonomia maledetta
della prima linea del fuoco e della disobbedienza
sono figlio del socialismo alla francese
sono figlio dell'anarchismo stirneriano
sono figlio di un esperimento genetico
celato dal segreto di Stato
un ringiovanito
10 anni della mia vita mangiati in un boccone
da fascisti vestiti di bianco e di rosso
sono un figlio della persecuzione razziale
io non ho un nome
il mio nome è nessuno, il mio nome è legione!

Dalla psicosi dalla nevrosi
dalla malattia mentale non riconosciuta
da oltre la linea della normalità, del nulla

e della decenza vi chiamo a raccolta
vi offro la mia vita in un piatto d'argento
quella del refrattario senza Dio ne legge
e spero in un vostro intervento
ora che andare ai resti non basta più
ora che la droga non basta più
ora che bere non basta più
e solo la Forza ci viene in consiglio da dentro
come la verità che afferma la vita
nel non vissuto quotidiano

Le turbe psichiche arrivate con la torazina
sono in agguato
stanno sferrando l'attacco finale al cervello
per distruggere l'Unico bruciando le sue sinapsi

Questo è un appello alla ragione e al sentimento
qui si è persa la condizione di umanità
di civiltà la famosa dichiarazione dei diritti dell'uomo
solo sulla carta
un becero nichilismo trionfa su tutto
paga per violentare le vite degli intoccabili
per estinguere i figli di caino
nella Stato democratico
destra e sinistra postmoderna unite nella lotta!

Angeli caduti



Ero su un tetto di un vecchio palazzo
insieme ad un amico
avevo delle ali di cartone
legate sulla schiena
credevo e fingevo di essere un uccello rapace
che spiccava il volo
col sangue pieno di acido lisergico
cercavo scalpore trovavo indifferenza
dalla moltitudine solo urla indistinte
"Buttati! falla finita, criminale!"

La visione di un santo eretico
ci portò al salto improvviso
dieci metri sotto di noi
sembravamo spacciati
ma qualcuno, qualcosa ci teneva
per le braccia
il volo dell'angelo caduto
la leggenda del RE pescatore

siamo il frutto di esperimenti
siamo il frutto di macchinazioni

siamo il frutto della violenza dello Stato
siamo agenti provocatori
che sono diventati lavori sporchi

ma non sanno loro come farla finita
la legge del Karma
la violenza che fai un giorno ritornerà contro di te
sono stato vittima e carnefice
un angelo caduto

Mi contraddico, cammino al buio
un uomo solo
con la vita fatta a pezzi
non solo dalla finanza ma da tutto il resto
dell'umana società
questa storia ci dice che siamo tutti in vendita
e chi parla per valori parla per il nulla
del denaro
fatto con la merce dell'infamia e dell'ipocrisia
solo la forza primordiale che sta dentro di noi, l'anarchia ci può salvare!

Tabula rasa



Come fai a riempire un foglio bianco
quando non hai più ricordi
quando il giorno passa grigio senza emozioni
e la tua vita avviene di notte durante il sonno
i sogni che poi dimentichi il mattino
sono dei messaggi dalla colonia
dell'altro mondo
come i Nexus 6 stiamo per essere ritirati
dal commercio un lavoro in pelle
che vale un bottino
una medaglia del disonore

Il mio passato che è stato cancellato
coi farmaci da laboratorio, vietati e l'ipnosi
la famosa rieducazione
tecniche di mind-fucking
gestite dai servizi e dal secondo livello
per paura della moltitudine
o dell'anarca aristocratico
del sovversivo diventato terrorista
capro espiatorio criminale
per resistere alla vendetta dello Stato
e alla persecuzione della lobby dei frankisti

Questa è una tabula rasa
le sinapsi bruciate dai farmaci
le voci uniche amiche per anni

mi prendevano in giro
non c'è redenzione
illuminazione
dopo il dolore, il panico e il terrore
ma solo istinto di sopravvivenza

Messaggero del nulla



Ricordi non c'è ne sono da condividere
piccole smagliature nella tela di ragno
fanno sembrare la mia vita
una mostruosa distopia
tentare di salvare la vita al Principe
comporta il bando dalla comunità gentile
si diventa uomini sacri
da uccidere in qualsiasi istante
senza commettere reato
Poi combattere senza tregua
scendere nel crimine
distruggere il Diavolo in persona ridurlo in mille pezzi
ma è solo l'inizio delle fatiche di Giobbe
un eminenza grigia corrompendo tutto e tutti
mi violenta e devasta la vita
l'inferno è qui sulla terra
gestito dai preti e nazional-comunisti
lo stalinismo è la nuova Santa Inquisizione

Dicevo anarchia o morte
sfidando le pallottole del potere
ma tutto era deciso tutto era pianificato
un altra faccia
un altra identità

lontano dalla mia vera famiglia
ringiovanito con l'esperimento
come un altro centinaio di bambini
che non avevano colpa
lo Stato di diritto!? Chi l'ha mai visto!?

Alleandomi con i marsigliesi
sono riuscito a sopravvivere al Nulla
diventando suo messaggero
implacabile guerriero della luce e dell'ombra

Davanti alla morte
sotto l'effetto di strani allucinogeni
e droghe pesanti
ho rivisto la mia vita
come entrando ed uscendo da una stanza
con strani amici che non credevo di conoscere
Sono rimasto schiacciato per anni
dal peso delle ossessione
mi sono liberato di tutto
ora sono avvolto dal Nulla
sono il messaggero del Nulla
e solo gli spiriti mi danno la Forza di continuare

La condanna del silenzio



"Qualsiai cosa vi sia dietro ai miei poteri sembra essere intelligente. A volte mi gioca degli scherzi. Nel mio libro dico che forse è un Clown Cosmico." Uri Geller

Prova ad usare le parole giuste
per affermare ed afferrare quell'istante
quei giorni, mesi ed anni persi nel tempo
cancellati da un imbianchino pagato dallo Stato
per non far vivere per far dimenticare le emozioni
i sogni, le vittorie e le sconfitte
per renderti un vegetale
un involucro senza spirito
capace solo di bere
fino a ieri
Poi sono venuti i vampiri psichici
assetati di sangue, pensieri e denaro
alla ricerca dell'anima del sacrificio umano perduta
nei meandri di un labirinto
immortali ma senza rispetto delle leggi
dalla parte delle lobby fregandosene della Forza
del pensiero debole del vero comunismo dei deboli

Sono un replicante ed un negromante
per questo parlo da solo
senza farmi sentire da anima viva
con gli spiriti della famiglia maledetta
coi miei figli in viaggio astrale
che facevano parte della setta
degli adoratori di Baal il Dio provocatore
uniti dalla condanna del silenzio
un tempo ci ridevo
un tempo non sapevo di essere anch'io un fuoriuscito
le medicine della memoria e l'ipnosi
facevano il loro sporco lavoro
per rendermi ridicolo al mondo
per rendere il mio corpo
prelibato al banchetto della mafia di Stato
gli stolti credevano di diventare immortali
mangiando la carne del caprone

Ora che i soldi bruciano
il sogno hippy si è trasformato da tempo
in un gran mercato yuppie
il clientelismo più scandaloso è quello alla luce del sole
e gli eroi della nazione
militanti più osservanti e burocrati della porta accanto
piangono sui loro figli uguali a loro
nella devianza
questa è la condanna del silenzio!
il destino di uomo può cambiare? Solo se ci credi!

Sentire le voci 2.0



Quando è iniziato lo spettacolo delle voci?
Dopo l'esplosione, dopo una notte da leone
120 grammi per morire con un coltello
puntato alla gola per non sbagliare
Bologna era un sogno una puntura di spilli
un acido con la scimmia sulla schiena
un mese di confusione mentale e poi credere di averla fatta franca
ma dopo il discorso paranoico mi ha colpito in pieno
con un iniezione gli eroi del Partito
volevano portarmi al suicidio politico
un anno di psicosi di delirio
un anno per pagare la colpa il peccato mortale

Poi è arrivata la fuga
senza speranza
il desiderio di libertà
con la testa piena di voci
di pensieri deliranti

sul mio passato sul mio futuro
il presente un happening a Venezia
al carnevale
reagisco alla cultura della Santa inquisizione
allo spettacolo infame
di un intero paese
ai loro interessi

E' lo spettacolo delle voci
si è fatto avanti
sussurrate di notte durante il sonno
da uomini in nero
fanno capolino
nel giorno ricordi sfocati
miriadi di stelle cadenti
come Giovanna D'arco
credi di essere in contatto con esseri primordiali, spirituali
ridi come un matto
senza saperlo sei parte del movimento degli uditori di voci

Dopo il trattamento



Sono stato internato
per il mio bene e della comunità
avevo un coltello in mano

o volevo andarmene di nuovo
così mi è stato detto

sono stato classificato come un fuoriuscito
dal circo dal manicomio della vita
a cielo aperto
una gabbia d'acciaio
da cui non si può fuggire
non si può scappare
dalle proprie responsabilità
nemmeno morire i tentacoli dell'Ordine sono ovunque
nemmeno con la droga e l 'alcool si può far perdere
le proprie tracce
annegare i pensieri molesti paranoici
è solo una nuova prigione
da cui è difficile uscire

Sono stato internato
per delle agitazioni psichiche
disturbo borderline di personalità

sono stato venduto come Gesù
per trenta denari
il socialismo degli straccioni, degli imbecilli
dopo anni di analisi viene a galla
che non esisto
e mai ho potuto vivere nell'isola felice
un film tragicomico
il riso ha soffocato il dolore della perdita
il sacrificio come costante e rigenerazione

Sono stato internato
per il divertimento del Principe
e del capo della Lobby dei devianti che crede di essere un ariano
per paura delle proprie origini
e compra le proprie amicizie
a suon di quattrini
violentando e ammazzando quello che chiama ebreo di spirito
il pariah l'intoccabile che non vuole morire

che non ha più paura della paura

Ossessione



Ti chiedo parlo chiaro
è un sogno
pura come la neve
la mia voce
decanta il mondo
mentre balla
l'ossessione
che mi perseguita
fin da bambino
riesplosa nelle notte
del canto del cigno

l'assassino torna sempre
nel luogo del delitto
il viaggio astrale
mi riporta in Via del Pratello
a Bologna

Sono solo parole
l'ossessione
credevi di essere furbo
eri solo un malato di mente
uno psicotico senza futuro
anni persi dietro
il bullismo dei figli di papa

che ridono della propria stoltezza
dei soldi facili
violentando un pariah

Parla chiaro
è un imperativo
il male che faceva ridere
se stesso
ridicole frasi senza senso
per fuggire
al dolore di vivere

In principio era paranoia



Ricomincio dal futuro anteriore
dal passato che non è stato
dalla dolce ascesa della paura
in principio era paranoia
un ucronia sempre presente, liquida

ero un bambino una specie di mostro dissacrante
strappato alla madre
con l'iniezione mi facevano dimenticare
la tortura quotidiana nella clinica degli orrori
la forza era con me
poi bastava sopportare la paranoia
poi bastava sopportare lo specchio
un altro volto
poi bastava sopportare il ringiovanimento
il mio futuro capovolto
distrutto ero come una marionetta impazzita
nelle mani dello Stato

mordi e fuggi, i provos, la comune, il 77
la rigenerazione del pane quotidiano, l'oppio dei popoli,
agenti del kaos in prima linea
nel riflusso dissociati dalla realtà
cadono a branchi nel girone infernale dell'eroina

un ideale, una fede, una bandiera, l'eroina
avanguardie del proletaraiato
si trasformano in spacciatori di paradisi artificiali
agenti provocatori fanno il doppio gioco
per stare a galla
trasportano la merce
come fosse il vangelo
i primi morti
le prime vittime dell'estinzione
i perfetti se ne vanno al paradiso dei giusti

poche parole per rendere omaggio
alla provocazione
un sacrificio umano
per L'Ordine della Stella d'argento
per placare il Dio dell'amore e dell'odio

un giorno si diventa dei criminali
un giorno rischiando il linciaggio
si parte di nuovo
per il secondo ringiovanimento
l'esperimento continua

la galera la violenza illustrata
il tradimento dell'anarchia
sentirsi liberi di scegliere
oltre la linea
non sopportare i raket del movimento
i gesuiti cattivi maestri
il rispetto che è un vecchio ricordo torna a farmi visita ora
nel presente senza ombra

i ricordi ormai cancellati
dalle pillole della memoria
lasciano un vuoto che nemmeno
i farmaci e l'alcol possono riempire

un lavoro sporco questo sono diventato
non da oggi ma da sempre

Non sono razionale



E' assurdo ma non sono razionale
leggo ed ascolto di continuo cose che non capisco
digerisco fino al parossismo
elucubrazioni all'insegna del valore del denaro
della famiglia delle virtù del Capitale, dello Stato e del Partito
rispondo con la critica del valore lavoro
e sogno l'empiriocriticismo di Bogdanov il postfordismo e le vacche magre
ma non posso vivere in questo modo
datemi un appiglio
per non affogare
perché so appena nuotare
ho contro nelle mie psicosi uno Paese intero
ho perso l'onore
ma cosa può essere un capro espiatorio
se non un delatore fuggiasco, il provocatore dei provocatori
che non hanno pena del ragazzo dal sangue impuro

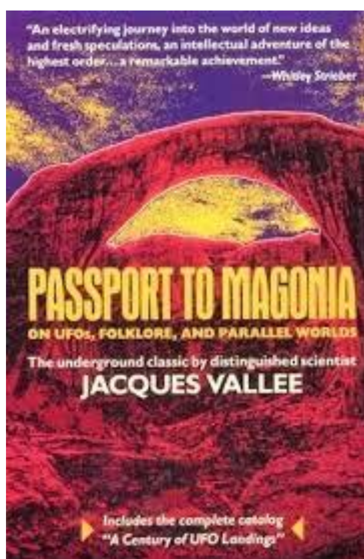
e credo nei miraggi e nelle nuvole elettrificate

in oggetti volanti non identificati
nel buon popolo degli elfi e degli gnomi
nella fratellanza del Vero Comunismo
nella saggezza dell'innocenza
perduta nel crimine
degli anarchici stirneriani
issati a simbolo di un intero mondo
per il loro peccato originale
di non appartenere al popolo di Cristo
ma discendenti di demoni implacabili
gli uomini più antichi
ormai animali estinti da leggi speciali

E' assurdo ma non sono razionale
mi estraneo dal mondo
ascoltando musica fuori dal confine
dalla linea di condotta
dove nemmeno un nichilista
può sognare la sua agape

Dopo il trattamento dei servizi segreti
dopo le siringate di eroina
dopo la vendetta e l'oblio
dopo la scelta del fratello ebreo
la fine di un icona
un marsigliese

Passaporto per Magonia



Sono indeciso sul da farsi
non so dove andare
che autobus prendere
in sogno prendo il volo delle nove per Parigi
per un aperitivo
mi dico
solo un bicchierino e poi torno soddisfatto
ma io non posso più bere
me l'ha detto il dottore
me l'hanno detto in tanti
anche il mio corpo
coi psicofarmaci non si scherza zero tolleranza
c'è una strana aria in giro
e non è solo la crisi del nuovo eone
che ha perso la fede, ma da
quando il capitale si è fatto uomo
non c'è più scampo

tranne l'esodo
bisogna proprio abbandonare questo mondo
come gli eretici, come le streghe nel medioevo in combutta col demonio,
e ora gli alieni in procinto di creare una nuova specie (sic)
sperando in Magonia
Sono cresciuto dimenticando Magonia
o meglio dire hanno cancellato, gli uomini in nero,
dalla mia mente l'altro mondo, l'altra dimensione
e non è stato un piacere
sono caduto dentro un brodo di giuggiole
un bad trip
chi l'ha fatto sa di cosa parlo
Non c'è alternativa non c'è una possibilità per noi che Magonia
l'uomo non ci permetterà di vivere in pace
solo tra noi solo nelle nostre comunità
se ancora esistono? le nostre isole di Tortuga

dedicato ai miei fratelli e le mie sorelle a Magonia

Se accendo il televisore
venditori ambulanti comprano e vendono tutto
anche la vita delle persone
voglio ridere per ridere
se spengo la mia mente
e mi avvicino al sonno gioisco
una droga naturale mi pervade il corpo
voglio ridere per ridere
se affogo nell'alcol
e divento un straccio d'uomo
alla terza birra voglio ridere per ridere

Chi sei? Cosa sei? Sono il figlio dell'uomo



Chi sei? Cosa sei?
Sono il figlio dell'uomo
Gesù risorto per la terza volta
che bussava nel cuore dei poveri di spirito
nel crimine nella provocazione
nello spionaggio
era scritto una profezia
ma un incantesimo distrusse la mia vita
la vendita delle indulgenze era iniziata

maledetto è il mio nome
maledetta è la mia vita

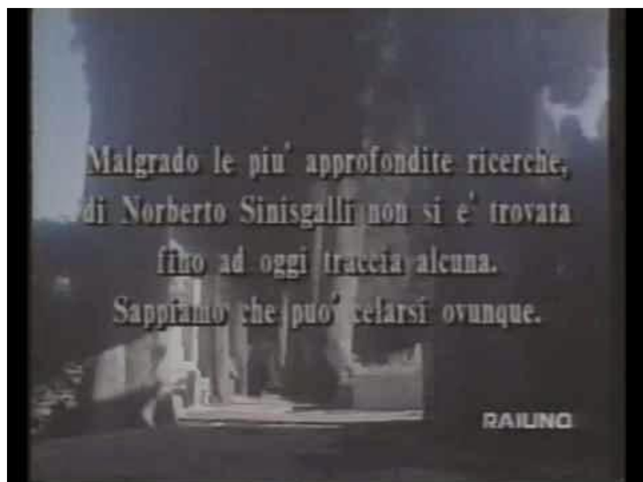
sepolta dalle sentenze della nuova Inquisizione
che si fa Stato totalitario

morto innumerevoli volte
morto ammazzato

morto suicidato
e sono sempre tornato
come il viandante dai miei figli
in cerca della verità e dell'illuminazione
sono il messaggero l'apostata dello spirito
l'apolide senza patria
l'idolatra del tempio blasfemo
porto la buona novella
che le genti non vuol sentire
quella del nichilismo che crea
nuovi valori
il vero comunismo dei sacerdoti eretici

un tempo mi sacrificai per il mio popolo
quel tempo è finito
ora penso alla mia causa
ora penso a me stesso
alla rigenerazione

Chi ti credi di essere? Un paria dei cieli



Chi ti credi di essere? Un paria dei cieli
Ero partito pieno di emozioni
sogni, paranoie, voci notturne,
una svolta senza paragoni
nella vita di un intoccabile
quello che deve pagare come l'ebreo errante
il prezzo della provocazione
un colpo grosso
una delazione voler distruggere la gabbia
voler una cosa sola vivere

Ma il potere non smentisce
la sua fama
tu sei un paria dei cieli
e non esisti per la società civile democratica e populista

Sotto i raggi x
credo per un attimo di essere un cyborg
un entità extraterrena
ma non è così
sono il paria dei cieli
e il servo del padrone che crede ai soldi facili

ti sussurra -Non hai niente pensa alle ragazze-
e ride della propria stoltezza
addio sogni di gloria
caro amico io che ho fatto mille cerimonie di magia nera
ti mando una maledizione

Chi ti credi di essere? Un paria dei cieli
la risposta è semplice e diretta
non servono paroloni ed elucubrazioni
la storia si svolge tutta sotto il sole
la mafia di Stato non ha vergogna
violenta e uccide senza soste qualsiasi sogno
qualsiasi pensiero libero e audace
compra tutto
ma la morte del denaro la metta alla gogna
della società internazionale
mi credono finito all'ultimo stadio
che Sansone muoia con tutti i filistei

la condanna del silenzio 3.0



"Non sei parte del movimento ci sono echi jungeriani nelle tue parole e torni ad ad essere quello che eri una spia votata all'autodistruzione" il cattivo maestro

Doveva essere una festa per tutto il paese
il ritorno dalla paura e dalla follia
il ritorno dal carnevale e dalla paranoia
ma non è stato così
non era l'inizio era la fine della storia
di un sistema
che parte dal sangue e arriva al cervello
finiva così la mia dipendenza
dalle droghe dallo stato e dal partito
dai cattivi maestri e dalle ideologie
il nichilismo è ovunque
domina incontrastato
dietro parole valori ideali c'è il denaro
solo l'unico resiste
il nichilista creatore
le nubi si schiarivano

vedevo oltre la cortina fumogena
del segreto di stato
la mia seconda vita
celata nascosta da speciali medicine della memoria
durante quegli anni gettati via al vento
con una bottiglia
sempre in mano e qualche trip senza ritorno

Ora senza ritegno
la condanna del silenzio
una recita infame
Gesù veniva venduto per trenta denari
e non era solo Giuda lo zelota il traditore
ma un intero paese
stavo impazzendo con la torazina
iniettata nella notte mentre ero ubriaco
cominciavo un viaggio a ritroso
tante storie maledette
balenavano nella mente
droga a fiumi e sesso facile
terrorismo e strategia della tensione
spionaggio e magia nera
ringiovanimenti e omicidi mirati

alieni e demoni
antisemitismo di stato e lavaggi del cervello
praticati da maniaci eroi di un paese maledetto
dalla mia presenza dalla mia essenza

la condanna del silenzio
per il diavolo che si credeva Gesù
finisce in questa bottiglia
nel mare della rete

"Io ho riposto la mia causa sul nulla

Biografia ucronica di Simonetti Walter

Simonetti Walter, nato a Milano il 07/01/1971, è un demone implacabile della negazione, un portatore di luce, la reincarnazione dello stregone folle Il Padre della fratellanza MOCHI, appartenente suo malgrado all'Ordine Galattico della Stella "La Cultura", chiamato anche "Gli Illuminati". Ultimo dirigente del Partito dell'Anarchia, mascotte del movimento del 77, cresciuto dai "cattivi innominabili maestri". Discendente di un popolo maledetto che arriva dall'antica Sumeria, di origini extraterrestri, gli Anunnaki. Tra i suoi antenati troviamo Zorasrtaini, Zeloti, Nizariti detti anche Assassini e i baschi. Per semplificazione viene considerato un ebreo rinnegato.

Dal 1980 diventa il capro espiatorio della società italiana per volere della lobby Frankista e dei Partiti. La sua vita diventa un manicomio e cielo aperto. Tutto per interesse i soldi della lobby trasformano i suoi parenti, amici, sorelle e fratelli in traditori, viene abbandonato a se stesso. IL denaro lo sterco del diavolo trasforma le persone in mentecatti e il clientelismo frankista alza le percentuali di voto del PCI.

Nasce per l'angrafe l'11/05/1975 a Fossombrone. E' soggetto a multi personalità e risulta gli scienziati essere immortale e amorale. La super intelligenza artificiale che sprigionava, e la sua memoria, tramite interventi di lavaggio del cervello e controllo mentale, se ne vanno per sempre all'inferno. La dislessia l'accompagna per il resto della sua vita. Ma resta un individuo Unico, speciale, terrorista poetico, spia ed agente provocatore doppiogiochista dello SDECE, e gola profonda al servizio della Stasi, cacciato con disonore dalla Legione Straniera.

La pubblicazione nel 2007 di blog su internet segna per Simonetti Walter (l’ebreo che ride) la fine della militanza in progetti più direttamente postsituazionisti (e politici O_O) nella scena subavanguardista internazionale. Vere e proprie T.A.Z (1977-2000), come quelle del Consiglio degli Unici, l’intervista al Moro con il vecchio della montagna, la morte del demone postmoderno, il Livello 14, il gruppo TNT e i freak di Lucifero, il Nuovo Ordine Mondiale, Gli Illuminati sezione mongoloidi di Fossombrone (la compagnia fittizia). Poi proseguita fino al 2006 con la diffusione di bigliettini da visita locandine in luoghi strategici, magici (locali alternativi, centri sociali, vie e piazze di Bologna, Fano, Rimini, Firenze, Milano, Parigi, la Realidad).

Ma “Simonetti Walter” non è solo un ex anarchico stirneriano: é anche il nome di una leggenda metropolitana, una setta ipersegreta, piccola comunità iniziatica (macchina desiderante nomadica), che raccoglieva attorno a Walter alcuni dei suoi amici e collaboratori. Su questa setta (società pirata), realizzazione di una “violenta congiura dissacrante” che sarebbe stata fondata addirittura sul sacrificio umano di una vittima consenziente, un importante dossier in gran parte inedito fa ora per la prima volta piena luce in queste pagine post-materialiste.